

Avola. Auto in fiamme in via Locatelli

Auto in fiamme in via Locatelli. L'incendio del mezzo, si tratta di una Fiat 128, ha reso necessario l'intervento della Polizia. Sul posto anche i Vigili del Fuoco. Ancora in corso le indagini per accertare le cause del rogo.

Siracusa. "Cafeo sindaco ombra?", i dubbi di Zappulla e Princiotta

“Siamo in presenza di una sorta di sindaco ombra o, come alcuni maliziosi osservano, l'ombra del sindaco?” E' la domanda che si pone il deputato nazionale del Pd, Pippo Zappulla e della consigliera comunale del Pd, Simona Princiotta che affermano: “Da tempo, e sempre più, Cafeo pare accreditarsi come il vero Capo del Comune e non solo di Gabinetto. Circolano, infatti, notizie che abbia avuto un ruolo improprio ma decisivo nella sfornata di delibere e determine di fine anno con contributi. Lo stesso si muove in città, e non solo, come il leader occulto dei renziani-innovatori. Epiche le sue dichiarazioni sulle vicende politiche e amministrative di Carlentini e Canicattini. E come non ricordare le voci che lo vedono interessato a ruoli apicali nell'operazione Smart City con l'utilizzo dei locali dell'ex Lazzaretto”. Zappulla e Princiotta aggiungono: “Che Cafeo possa essere nominato coordinatore o quant'altro della nuova società per il progetto Smart City lo consideriamo

certamente una notizia priva di alcun fondamento, il tentativo dei soliti noti di denigrare e di porre delle ombre sulla trasparenza degli atti, della gestione e dei comportamenti politici e amministrativi. La riteniamo indiscrezione infondata poiché in caso contrario, altro che rottamazione, questa si chiamerebbe occupazione arrogante e militare del potere, da ascrivere alla preistoria della peggiore politica siracusana. Siamo certi – concludono – e ci aspettiamo, pertanto, un pubblica e sdegnosa smentita.”.

Siracusa, Noto e Avola, grande successo a Bruxelles per la Fiera internazionale del Turismo

Noto capofila con Siracusa e Avola a Bruxelles per la Fiera internazionale del Turismo. Unico stand siciliano, che ha proposto il territorio del sud est isolano, a fronte di un’offerta di caratura internazionale con dei riscontri importanti, non soltanto dei tour operator ma anche dei turisti in cerca di proposte accattivanti. Presenti il sindaco Garozzo e l’assessore Italia per Siracusa, l’assessore Morale per Avola e l’assessore Terranova con il coordinatore dell’ufficio Turismo Rizza e gli imprenditori della filiera per Noto.

“Questa prima tappa ha dato buoni risultati – afferma il sindaco di Noto e presidente del Distretto Turistico Corrado Bonfanti – e adesso è nostra intenzione estendere ad altri centri, come Pachino e Rosolini, l’idea di proporsi insieme per promuovere il territorio”. Aggiunge il vicesindaco di Noto

Frankie Terranova: “Quello che tracciamo di ritorno dal Belgio. “È un bilancio estremamente positivo – Una soddisfazione che nasce principalmente dal metodo adottato e cioè quello di andare insieme tre Città. Sintomo che insieme si vince”. E adesso le tre amministrazioni si preparano alla prossima Fiera in programma, quella di Berlino dal 18 al 22 di febbraio.

Siracusa. "Amico Buono": estorsione aggravata dal metodo mafioso. Due clan uniti "nell'interesse"

Un accordo tra clan nel segno dell'estorsione. Nella geografia “criminale” siracusana il clan Santa Panagia sta da una parte e il Bottaro-Attanasio dall'altra, ma almeno in un caso si sarebbero mossi uniti e con un interesse comune. E' quanto emerso al termine di una nuova operazione condotta dai carabinieri della compagnia di Siracusa che ha portato ad un arresto e ad un fermo.

Il reato contestato è di estorsione aggravata dal metodo mafioso. In manette è finito Maurizio Bianchini, 51 anni, considerato legato al clan Bottaro-Attanasio. Posto in stato di fermo il 42enne Davide Pincio, per gli investigatori organico al clan Santa Panagia. Le indagini hanno preso le mosse dalle denunce della vittima, proprietario di un panificio. Il 23 dicembre la prima, dopo avere trovato un biglietto e una bottiglia incendiaria nei pressi della sua attività. La seconda sette giorni dopo, sempre per segnalare gli stessi inquietanti messaggi (“cercati un amico...”).E

“l'amico buono” sarebbe stato Bianchini, che così si sarebbe presentato al titolare del panificio.

In un primo momento gli erano stati “chiesti” 10 mila euro per evitare noie, poi dopo una trattativa la somma è scesa a “soli” 800 euro validi per una prima tranche del pagamento. Gli investigatori si mettono in moto dopo le denunce. Microspie, telecamere nascoste, intercettazioni. Fino al momento dell'appuntamento, ieri mattina, e della consegna dei soldi, in banconote da 50 euro. Ma a riprendere tutta la scena ci sono anche i carabinieri che intervengono subito dopo con l'arresto in flagranza per Bianchini, mentre Pincio – ritenuto il regista dell'operazione – viene posto in stato di fermo in quanto indiziato di delitto.

Ad illustrare i dettagli dell'operazione sono stati il procuratore capo, Francesco Paolo Giordano, il sostituto Nicastro e il comandante provinciale dei Carabinieri, colonnello Mauro Perdichizzi.

Siracusa. Le cosche si alleano per rilanciarsi. Il procuratore Giordano: "Non meravigli"

L'elemento “nuovo” emerso con l'operazione “Amico Buono” è l'alleanza tra due clan storicamente ritenuti nemici. Magari non hanno fatto proprio la pace, di certo non si fanno più la guerra. Ed ecco allora che esponenti del clan Santa Panagia si muovano insieme a quelli del Bottaro-Attanasio. “Non deve meravigliare”, spiega il procuratore capo di Siracusa, Francesco Paolo Giordano. “Alleanze di questo tipo le si

riscontrano dappertutto, in questo momento. Probabilmente – analizza il capo della Procura siracusana – è il risultato di difficoltà di gestione delle cosche, che ad un certo punto decidono di allearsi per aumentare la loro forza che è stata assottigliata negli anni dagli arresti. Hanno compreso che non conviene farsi la guerra ma darsi una mano”, dice ancora Giordano.

La presenza mafiosa in città, insomma, rimarrebbe sempre ingombrante. “Una particolarità delle cosche siracusane è che mostrano una apparente indifferenza, mentre nel sottosuolo delle dinamiche ci sono realtà che covano e che hanno grosse potenzialità offensive”, rivela il procuratore capo.

Convinto, però, che la denuncia rimanga la migliore delle armi per debellare fenomeni di natura mafioso-estorsiva. “La denuncia paga sempre. E questa operazione odierna lo conferma”, dice secco Giordano.

Crocetta ancora sul caso Siracusa: "Piscina della Sgarlata inopportuna, comunque non sono esente da errori"

Il presidente della Regione, Rosario Crocetta, torna a parlare delle convulse vicende che portarono a “dimissionare” l’allora assessore Maria Rita Sgarlata e alla sospensione della sovrintendente di Siracusa, Beatrice Basile. Nei giorni scorsi, la prima è stata scagionata da ogni accusa dalla Procura con tanto di archiviazione, mentre la seconda è stata

reintegrata nel ruolo.

“La Regione è un mostro enorme, non posso controllare tutto”, mette le mani avanti Crocetta. “Guardi – dice poi il governatore – per me la scelta dell’assessore Sgarlata di farsi una piscina nella sua villa è stata inopportuna, per quanto legittima. Quanto alla Basile, io l’ho sempre difesa”. E quando gli chiedono della famigerata relazione che ha scatenato il caso Siracusa, Crocetta piazza il colpo a sorpresa. “Nessun dubbio sulla relazione. E non credo ai complotti. Semplicemente, a mio parere, sulla base di quel rapporto è stato un errore, da parte del dirigente Giglione, rimuovere la sovrintendente Basile, che si è basata su pareri di altri funzionari. La verità è che il governo è stato trascinato in uno scontro burocratico. Sappia che io la vicenda Siracusa l’ho vissuta drammaticamente”, dice Crocetta. Che conclude: “Viviamo insidie quotidiane, insite al sistema Regione. E non sono esente da errori. L’importante è intervenire, cercare di riparare. Mi si riconosca di averlo sempre fatto”.

Siracusa. La giunta...pedala: iniziativa simbolica per "M'illumino di meno"

Undicesima edizione della Giornata del risparmio Energetico “M’illumino di meno”. Anche il Comune partecipa al particolare momento dedicato alla riflessione sui temi dell’energia, venerdì 13 febbraio.

L’Ufficio Energia di palazzo Vermexio chiede a tutti la partecipazione alla giornata dedicata al simbolico “silenzio energetico”, ovvero lo spegnimento dell’illuminazione di

monumenti, piazze, vetrine, uffici, aule e – ovviamente – abitazioni private.

Questo pomeriggio il sindaco Giancarlo Garozzo anticiperà i contenuti della partecipazione all'iniziativa, in un'intervista a Caterpillar (Radio Due Rai) che da anni promuove la più grande campagna radiofonica di sensibilizzazione sul Risparmio Energetico.

Le scuole comunali di Siracusa aderiranno all'iniziativa mettendo in atto dieci buone norme comportamentali riportate sul volantino che l'assessore, Valeria Troia, ha consegnato a tutti i dirigenti scolastici nell'incontro tenuto nei giorni scorsi.

Sempre venerdì 13 febbraio, a partire dalle 18, i componenti della giunta si alterneranno ai pedali di particolari biciclette capaci di produrre energia sostenibile. La "pedalata energetica" metterà in moto una serie di rulli e dinamo che trasformano l'energia cinetica in corrente continua che, attraverso un micro-inverter, sarà trasformata nella usuale energia in corrente alternata. Il tutto per accendere l'illuminazione, appositamente realizzata, sul contorno del portone di palazzo Vermexio. Contemporaneamente tutte le luci di Piazza Duomo verranno spente. La manifestazione avrà inizio alle 18.00 di venerdì 13 febbraio.

**Siracusa. Dipendenti della ex
Provincia in sit-in,
preparato un documento per il**

Prefetto

Protesta dei dipendenti della ex Provincia Regionale di Siracusa. Da questa mattina in sit-in si sono ritrovati sotto la Prefettura, chiamati a raccolta dalla Funzione Pubblica Cisl. Consegnato un documento al prefetto, Armando Gradone. L'agitazione vuole rendere pubbliche quelle che i dipendenti dell'ente rimasto monco a causa di una riforma a metà definiscono "irregolarità" che si starebbero consumando a loro per via "delle decisioni unilaterali assunte dai vertici". Ai funzionari dell'ente viene contestato il mancato confronto con le parti sociali e, in genere, un atteggiamento poco sindacale. Una protesta che si inserisce in un quadro già complesso per via della situazione regionale, dove però torna attuale il tema della riforma che ritorna nell'agenda dell'Ars. Il documento consegnato questa mattina al prefetto ripercorre le istanze presentate nel corso dell'ultimo anno e ancora prive di riscontro. "Le segnalazioni allegate al documento consegnato – hanno commentato il segretario generale della FP Cisl, Daniele Passanisi, e Letizia Ragazzi, responsabile per gli Enti Locali – sono aggravate da una condotta omissiva da parte dell'Ente che svilisce e riduce il ruolo delle organizzazioni sindacali davanti al personale". Tra i punti in discussione, e sottolineati nel documento che sarà inviato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'assessore regionale Amministrazioni Locali, alla Corte dei Conti, la "mancata applicazione delle varie indennità, la distribuzione e l'utilizzo delle ore di lavoro straordinario senza consultazione sindacale, la sospensione delle trattative sulle progressioni economiche orizzontali, la mancata erogazione dei buoni pasti, le posizioni organizzative con il conferimento delle stesse in assenza di approvazione del Fondo accessorio del personale".

Siracusa. Non decolla il servizio gratuito di raccolta a domicilio dei rifiuti ingombranti

Ci sono abitudini dure a morire. E chissà perchè sono spesso quelle cattive. Così, ad esempio, a Siracusa non decolla il servizio gratuito di ritiro a domicilio dei rifiuti cosiddetti ingombranti. Basterebbe chiamare il numero verde (800.700.999) per prenotare la visita a domicilio di personale Igm che provvede a ritirare a livello stradale materassi, divani, mobili e quant'altro per poi conferirli correttamente nei centri comunali di raccolta.

Ma dall'inizio dell'anno ad oggi sono state una cinquantina appena le chiamate e le prenotazioni. Un'inezia. Specie vedendo come continuano a proliferare i rifiuti ingombranti abbandonati accanto ai cassonetti.

Un trionfo d'inciviltà che potrebbe essere "limato" giusto con una telefonata. Troppa fatica? Beh, niente in confronto a quella che si fa per scendere, ad esempio, un divano da casa e trasportarlo fino ai più vicini cassonetti. Dove, però, gli ingombranti non vengono raccolti dalle normali squadre in servizio. Serve un intervento ad hoc, per il quale possono anche passare diversi giorni. Con la conseguente nascita di mini discariche accanto alle isole ecologiche o ai cassonetti. Cittadini che si lamentano e chiamano il numero verde per il ritiro. Ma è bene ricordare che l'800.700.999 serve per prenotare a domicilio il ritiro di un ingombrante ed anche per segnalare la presenza di simili rifiuti in mezzo alla strada e chiederne la rimozione.

All'atto della prenotazione del servizio – che è gratuito ed

avviene a livello della sede stradale e non al piano – viene comunicato un codice con il quale seguire anche il “cammino” della propria segnalazione. Un numero di tracciabilità che in un futuro non lontano varrà sconti sulla tassa sui rifiuti.

Siracusa. Patrocini e contributi onerosi, lettera-denuncia dei consiglieri di Sel e Sicilia Democratica

Patrocini e contributi onerosi concessi dal Comune senza rispettare il previsto regolamento e le norme dell'autorità nazionale anti corruzione. Questa la denuncia-accusa lanciata dai consiglieri comunali di opposizione firmatari di una lettera indirizzata al sindaco Garozzo e al segretario generale di palazzo Vermexio.

I consiglieri di Sel e Sicilia Democratica insieme ai segretari dei due partiti, Vincenzo Vitale e Gaetano Penna, puntano l'indice contro l'amministrazione comunale a cui chiedono un chiarimento immediato, approfittando della prossima seduta del Consiglio Comunale.